

**IMU – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’  
AI FINI DELL’ESENZIONE IMU PER I FABBRICATI RURALI STRUMENTALI**  
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445)

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome e nome ovvero denominazione o ragione sociale e natura giuridica			Codice fiscale
nato/a	il / /	Residente in	Via

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi art.76 D.P.R. 445/00

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

di essere proprietario o titolare di diritto reale di godimento del seguente fabbricato:

Dati catastali:	Foglio:	Num:	Sub:	Cat.	Rendita Catastale €	Quota possesso: %
Indirizzo						n. civ.

che il fabbricato suddetto risulta in possesso dei requisiti di ruralità (art. 9 D.L. 557/93 e successive modificazioni) con decorrenza dal .....

che l'attività agricola è esercitata da:

Cognome e nome ovvero denominazione o ragione sociale e natura giuridica			Codice fiscale/ Partita Iva
nato/a	il / /	Residente / Sede Legale	Via

che il **volume d'affari** derivante dall'attività agricola del soggetto che conduce il fondo è superiore alla metà del suo reddito complessivo, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura.

*(N.B. il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione IVA si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall'art. 34 del D.P.R.26 ottobre 1972, n.633 e s.m.e i.:€ 7.000,00;*

(E' obbligatorio avere l'iscrizione alla CCIAA e la Partita I.V.A.).

che il fabbricato consiste in una costruzione strumentale alle attività agricole di cui all'art.29 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917; ovvero in una costruzione strumentale all'attività agricola destinata alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione; ovvero in fabbricati destinati all'agriturismo;

**Dichiara inoltre di essere a conoscenza:**

- che la presente dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora rimangano i requisiti indicati;
- che qualora, dopo la presentazione della presente richiesta, si dovessero modificare le condizioni che danno titolo all'esenzione, dovrà comunicare per iscritto all'Ufficio Tributi del Comune il venir meno dei requisiti;
- delle norme penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso e che decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. 445/2000).

**A norma dell'art.38, comma 3, D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori di pubblici servizi, sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a COPIA fotostatica NON AUTENTICA di un DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore.**

Vignanello, lì \_\_\_\_\_

*Firma del / la dichiarante (per esteso e leggibile)*

I dati raccolti nella presente dichiarazione e quelli eventualmente allegati sono acquisiti e utilizzati, anche attraverso strumenti automatici informatizzati, dal Comune di Vignanello per l'attività di gestione dell'ICI, nel pieno rispetto del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e della normativa inerente l'imposta comunale sugli immobili.

## **Note informative:**

**Il fabbricato** deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero dall'affittuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno cui l'immobile è asservito, sempreché tali soggetti rivestano la qualifica di imprenditore agricolo, iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, o dai familiari conviventi a loro carico risultanti dalle certificazioni anagrafiche o da soggetti titolari di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura o da coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali;

**Il terreno** cui il fabbricato è asservito deve avere superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati ed essere censito al catasto terreni con attribuzione di reddito agrario. Qualora sul terreno siano praticate colture specializzate in serra o la funghicoltura o altra coltura intensiva, ovvero il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, il suddetto limite viene ridotto a 3.000 metri quadrati;

**Il volume di affari** derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura. Se il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi della citata legge n. 97 del 1994, il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore ad un quarto del suo reddito complessivo, determinato secondo la disposizione del periodo precedente. Il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'IVA si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

Si considerano **coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale** i soggetti richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera b), secondo periodo, del decreto legislativo n. 504 del 1992 individuati nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola”;

È **imprenditore agricolo professionale (IAP)** colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento (50%) del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento (25%).

**Le società di persone, cooperative e di capitali**, anche a scopo consortile, sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- b) nel caso di società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, qualora almeno un quinto dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- c) nel caso di società di capitali, quando almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Qualunque riferimento della legislazione vigente all'imprenditore agricolo a titolo principale si intende riferito alla definizione di cui al presente articolo.